



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

UFFICIO IV – PREVENZIONE DEL RISCHIO FISICO,
CHIMICO, BIOLOGICO E PROMOZIONE DELLA SALUTE AMBIENTALE,
TUTELA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Amazon

amazoneu@legalmail.it

Ebay

ebayitaliasrl@legalmail.it

Aliexpress

alibaba.italysrl@legalmail.it

Wish

report-abuse@wish.com

Orologi-militari.it

info@orologi-militari.it

Comando Carabinieri

per la Tutela della Salute

srm20400@pec.carabinieri.it

e, p.c.

Ministero della Transizione Ecologica
Dipartimento Energia
Direzione Generale competitività ed
efficienza energetica
Divisione V – Monitoraggio e controllo
decommissioning installazioni nucleari
dgaece.div05@pec.mise.gov.it

Dipartimento Sviluppo Sostenibile
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione IV
va@pec.mite.gov.it

Ministero dello Sviluppo Economico
Divisione 06
dgmccnt.div06@pec.mise.gov.it

ISIN

Ispettorato Nazionale Per La Sicurezza
Nucleare E La Radioprotezione
isin-udg@legalmail.it

Ufficio di Gabinetto

gab@postacert.sanita.it

Oggetto: Segnalazione oggetti di uso domestico e personale contenenti materiale radioattivo in vendita su canali e-commerce. **Divieto di vendita e oscuramento dei prodotti dai siti di vendita.**

A seguito di segnalazione in merito alla vendita online di prodotti **di consumo a uso domestico o personale** contenenti materiale radioattivo, e di successiva verifica effettuata, **si dispone l'oscuramento immediato dei prodotti in questione dai siti di vendita.**

All'interno di questi prodotti, viene riportata la presenza di materiale radioattivo: trizio (H^3). Per quanto il trizio emetta elettroni di bassa energia facilmente schermabili, l'eventuale rottura, con possibile conseguente contatto, ingestione o inalazione del materiale radioattivo può essere pericolosa per la salute.

La vendita di tali prodotti in Italia è vietata dal decreto legislativo 31 luglio 2020 n.101, l'articolo 39, comma 1, infatti, stabilisce che

“1. È vietata l'aggiunta intenzionale di sostanze radioattive, direttamente o mediante attivazione, nella produzione di:

- a) prodotti per l'igiene e cosmesi;*
- b) oggetti di uso domestico o personale;*
- c) giocattoli;*
- d) alimenti e bevande;*
- e) mangimi per animali;*
- f) dispositivi antifulmine.”*

Il comma 2, lettera a) del medesimo articolo dichiara che

“2. Sono altresì vietati:

- a) l'importazione, l'acquisizione tramite commercio elettronico, l'esportazione, il commercio, la distribuzione, l'impiego, la manipolazione dei prodotti di cui al comma 1 ai quali sono deliberatamente aggiunte materie radioattive, direttamente o mediante attivazione;”*

Inoltre, ai sensi dell'articolo 207 comma 3:

“3. Chiunque pone in essere le condotte vietate dagli articoli 38, comma 7, e 39, commi 1 e 2, è punito con l'arresto da uno a tre anni e con l'ammenda da euro 20.000,00 ad euro 100.000,00.”

Ciò premesso, si chiede a codeste società di e-commerce di rimuovere dai propri canali di vendita on-line in Italia i prodotti **di consumo a uso domestico o personale le cui descrizioni riportino la presenza di trizio** e di provvedere invece nei medesimi siti ad allertare i consumatori al fine del conseguente ritiro dei prodotti già venduti.

Inoltre, si richiede notizia di eventuali ulteriori venditori dei prodotti in oggetto al fine di poter provvedere quanto disposto da norma.

Ai competenti NAS si segnala per l'avvio dei provvedimenti previsti da normativa.

Il Direttore dell'Ufficio IV

Dott. Pasqualino Rossi

DOCUMENTO SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE AI
SENSI DEL D. LGS. N.82/2005,ART.21

Referenti/Responsabili dell'istruttoria:

Dott.ssa Aurelia Fonda

email: a.fonda@sanita.it

Dott. Paolo Rossi

email: pao.rossi@sanita.it

Ing Anna Balsamo

email: a.balsamo@sanita.it

Dott.ssa Angela Coniglio

Email: a.coniglio@sanita.it